

Donación
Dr. Enrique Petracchi

Antonio De Viti de Marco

Principî
di economia finanziaria

Prefazione di Luigi Einaudi

BR. ENRIQUE S. 1953

1953

Edizioni Scientifiche Einaudi

Indice

Prefazione di Luigi Einaudi p. 13

Bibliografia degli scritti principali di Antonio de Viti de Marco » 25

Libro primo Entrate patrimoniali e tasse

I. Teoria della produzione dei beni pubblici . . . » 31

Il problema finanziario o economico-pubblico. — Il metodo logico dell'indagine finanziaria. — Il bisogno collettivo. — Classificazione dei bisogni collettivi. — Il subietto agente. — Stato assoluto e Stato popolare. — I servizi pubblici. — La divisione del lavoro tra l'impresa pubblica e la privata. — La necessaria connessione economica tra le due.

II. Teoria delle entrate patrimoniali » 51

Il capitale finanziario. — Entrate e spese ordinarie e straordinarie; subordinazione della spesa all'entrata. — Classificazione delle entrate. — Trasformazione dei beni patrimoniali in beni demaniali. — I caratteri economici e giuridici dei beni demaniali. — La finanza patrimoniale del vecchio regime. — La scomparsa delle entrate patrimoniali e il prevalere della finanza tributaria negli Stati moderni. — L'aumento delle spese pubbliche.

III. Boschi e ferrovie » 68

Boschi e ferrovie. — Il bosco come bene patrimoniale. — I boschi di difesa come beni demaniali. — I casi analoghi. — Le ferrovie private. — L'intervento dello Stato in difesa della collettività le trasforma in servizio pubblico, e le avvicina alle poste e al telegrafo.

- IV. La teoria della tassa p. 78
Le entrate derivate. — Concetto e condizioni del servizio pubblico speciale. — Legge di formazione della tassa. — I prezzi molteplici in economia finanziaria. — I due casi di prezzi molteplici. — La tassa premunisce contro il pericolo di produzioni anti-economiche.
- V. La teoria delle tariffe » 89
Formazione delle unità di vendita. — Processo di diversificazione delle tariffe. — Processo di semplificazione e unificazione. — Tariffe ferroviarie. — Tariffa postale. — Come si passa dalla tassa all'imposta.
- Libro secondo L'imposizione diretta*
- VI. Teoria dell'imposta speciale. » 107
Concetto dell'imposta speciale e contributo di miglioria. — Sua differenza con la tassa e con l'imposta. — La finanza corporativa. — Alcuni casi controversi. — Il sistema delle imposte speciali è un fenomeno storico residuale.
- VII. Teoria dell'imposta » 112
L'imposta è la presunzione che il consumo dei servizi pubblici generali sia proporzionale al reddito. — Detta presunzione può ritenersi vicina al vero, ma contiene una parte di arbitrarlo. — La produttività dell'imposta in confronto della tassa. — La spesa per i servizi pubblici generali contiene sempre un elemento di improduttività. — Teoria mercantile sulla produttività delle imposte. — I problemi della ripartizione tributaria. — Scambio tra imposta e servizi pubblici generali
- VIII. Imposte dirette e imposte indirette » 129
Problema della ripartizione tecnica dell'imposta. — Distinzione amministrativa tra imposte dirette e indirette e sua critica. — Il fondamento economico della distinzione. — Le indirette integrano le dirette. — Le dirette integrano le indirette. — Le indirette riducono al minimo le forze di attrito della riscossione. — La condizione elementare perché serga e si sviluppi l'imposizione indiretta. — Un'avvertenza di metodo.
- IX. Ripartizione economica dell'imposta » 141
- I. Nozioni generali » 141
Traslazione. — Incidenza. — Diffusione. — Evasione. — Consolidamento dell'imposta. — Azione del reddito nazionale crescente.
- II. La teoria della traslazione » 148
Il problema della traslazione delle imposte dirette. — La traslazione in caso di libera concorrenza. — In caso di rendita. — In caso di monopolio. — La traslazione delle imposte indirette. — Le forze di attrito in economia finanziaria.
- X. Ripartizione giuridica dell'imposta » 165
Il principio della eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge tributaria. — Imposta proporzionale e progressiva. — Caratteri distintivi.

- XI. Teoria economica dell'imposta proporzionale e progressiva p. 170
Teoria economica dell'imposta proporzionale e sua critica. — Teoria economica dell'imposta progressiva. — Critica del principio dell'eguaglianza dei sacrifici. — Se sia vero che l'apprezzamento di successive dosi di reddito sia decrescente pel possessore. — La questione della eredità e dei fateri gratuiti della produzione dei beni. — Conclusione.
- XII. Teoria politica dell'imposta proporzionale e progressiva. » 183
Il carattere politico dell'imposta proporzionale. — Il carattere politico dell'imposta progressiva. — La lotta tra ricchi e poveri. — La politica delle esenzioni tributarie a favore dei redditi minimi porta all'imposta progressiva. — Effetti dell'imposta progressiva sulla produzione e ripartizione della ricchezza e sul bilancio dello Stato. — Riscontro nella realtà. — Rimozione dell'imposta dai redditi minori ai maggiori ostacolata dall'imposta progressiva, non ostacolata dalla proporzionale.
- XIII. Imposta unica e organismo delle imposte molteplici » 203
Il problema dell'imposta unica e delle imposte molteplici. — L'imposta unica sul reddito totale. — Il sistema delle imposte molteplici si perfeziona come « organismo tributario ». — L'imposta unica complementare.
- XIV. La base dell'imposta diretta » 209
Base dell'imposta è il *valore* dei beni colpiti. — Definizione dei concetti di *ricchezza*, *capitale*, *patrimonio*, *prodotto* e *reddito*. — Se l'imposta colpisce il valore del capitale, o il valore del prodotto, ossia il reddito. — Dall'imposta sul prodotto si passa all'imposta sul reddito. — Classificazione delle imposte derivate dal concetto di reddito.
- XV. Teoria del reddito netto » 216
L'imposta sul *reddito netto*. — La massa nazionale dei beni diretti annualmente prodotti e consumati è la base dell'imposta. — La ripartizione dei beni diretti tra gli agenti esterni e interni della produzione dà vita al concetto di reddito netto. — Alcuni principi direttivi derivati dalla teoria della epurazione dei redditi. — Rendite positive e negative del contribuente. — Ogni particella del reddito nasce gravata dal debito d'imposta. — La deduzione degli interessi passivi. — Il caso del domestico. — Il problema del risparmio. — L'errore contabile di John Stuart Mill. — La discriminazione e il fattore politico.
- Libro terzo Il sistema delle imposte dirette*
- XVI. Imposta fondiaria » 237
Oggetto e soggetto dell'imposta. — Gli elementi del reddito fondiario — Il reddito dominicale. — Questione del profitto agricolo. — La epurazione del reddito fondiario secondo la legge catastale italiana.

XVII. Accertamento del reddito fondiario p. 247

I vari sistemi. — Il metodo catastale pel reddito fondiario. — Funzioni del catasto. — La particella. — Le operazioni geometrico-topografiche. — Le operazioni estimali. — Epoca censuaria. — Critica del catasto. — La sperequazione e la revisione periodica dei redditi. — Imposta di contingente e di quotità.

XVIII. Imposta sui fabbricati » 261

Base legislativa dell'imposta sui fabbricati. — Case rurali, opifici e case di abitazione. — La casa di abitazione è un bene diretto a utilità ripetuta. — Il proprietario è il produttore della casa di abitazione, e quindi il soggetto dell'imposta. — Epurazione del reddito edilizio. — Critica del sistema italiano. — Accertamento del reddito edilizio e riscossione dell'imposta. — L'imposta sul valore locativo.

XIX. L'imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . » 275

I caratteri della R. M. — La categoria dei redditi di R. M. — L'interesse dei capitali dati a mutuo. — Reddito industriale. — Reddito professionale e salario. — La epurazione dei redditi mobiliari.

XX. La discriminazione dei redditi mobiliari . . . » 285

Temporaneità dei redditi. — Redditi di lavoro e redditi di capitale. — Discriminazione e imposta progressiva. — Interessi dei prestiti privati e dei prestiti pubblici.

XXI. L'esenzione dei redditi minimi e dei redditi minori » 293

L'istituto della esenzione dei redditi minimi. — Teoria della reintegrazione del *capitale-uomo*. — Teoria del *minimo di esistenza*. — Teoria della compensazione e della inesigibilità. — Esenzione progressiva dei *redditi minori*.

XXII. L'esenzione degli interessi del debito pubblico » 299

La ragione economica e la ragione giuridica della imponibilità degli interessi del debito pubblico. — Lo Stato debitore degli interessi e creditore dell'imposta. — Come il principio della discriminazione abbia trasformata la R. M. in imposta speciale. — L'assenza di scadenza nel contratto di prestito pubblico. — La soluzione alternativa della esenzione. — Consolidamento dell'imposta, o della libertà d'imposta al momento della ammissione. — Privilegio del creditore e compensi per lo Stato debitore. — Questione dei forestieri.

XXIII. L'imposta complementare sul reddito generale » 308

Soggetto dell'imposta. — I forestieri. — Oggetto della imposta: redditi netti e discriminati. — Detrazione dei debiti. — Coefficienti di correzione.

Libro quarto *Il sistema delle imposte indirette*

XXIV. Le imposte indirette di consumo » 321

I due rami della imposizione indiretta. — La base e la ripartizione delle imposte di consumo. — Gli effetti della ripartizione: se le indirette sono inversamente proporzionali al reddito. — Tendenza a limitare le imposte di consumo sopra un gruppo di beni; carattere del gruppo. — La esclusione delle materie prime. — La esenzione dei consumi popolari e la esenzione dei redditi minimi.

XXV. Accertamento e riscossione p. 331

Accertamento della materia imponibile: dazi *ad valorem* e dazi specifici. — Riscossione diretta nelle mani del consumatore, indiretta nelle mani del produttore. — Le entrate della privative si differenziano dalle tasse e dalle entrate patrimoniali dello Stato. — Esame critico comparato tra le privative e le imposte di fabbricazione. — Le condizioni del loro rispettivo prevalere. — Confronto tra le imposte di fabbricazione e le imposte di spaccio. — Il principio della reciproca integrazione di tutte le indirette di consumo.

XXVI. I monopoli fiscali » 337

Il monopolio fiscale del tabacco. — Altri metodi di riscossione. — Il monopolio fiscale del sale e la esenzione dei redditi minimi. — Il monopolio fiscale del lotto; la teoria fiscale e la teoria morale. — Il compromesso tra le due risolve il problema concreto e prepara l'abolizione del lotto pubblico.

XXVII. La teoria fiscale dei dazi doganali » 346

Base della imposizione. — Libero scambio e protezione in rapporto allo sviluppo del commercio internazionale. — Effetti del protezionismo e del libero scambio sulla produttività fiscale dei dazi. — I casi dei dazi fiscali. — La scomparsa dei dazi di transito e di esportazione. — Trattamento delle materie prime. — Il *drawback*, l'ammissione temporanea e i dazi compensatori. — Tariffa generale, convenzionale, differenziale. — I trattati di commercio e la clausola della nazione più favorita. — Tariffa massima, tariffa minima e politica commerciale autonoma. — I coefficienti di maggiorazione. — Il reddito fiscale netto della tariffa protezionistica.

XXVIII. Imposte sul trasferimento di proprietà . . . » 364

Oggetto dell'imposta: registro e bollo. — Le varie correnti. — Tasse giudiziarie. — Le tasse contrattuali e successorie sono imposte indirette sul risparmio. — Rapporto con le indirette sul consumo. — Aumento continuo delle imposte sugli affari. — Imposta successoria: debito del *de cuius* e imposta dell'erede. — I due periodi che la caratterizzano. — Il suo recente e rapido sviluppo quantitativo. — Il suo carattere politico. — Gli effetti economici e finanziari. — La reazione e la recente abolizione in Italia. — La due imposte surrogatorie.

Libro quinto *Finanza straordinaria*

XXIX. Teoria del prestito pubblico » 389

Concetto del bilancio straordinario nell'azienda individuale. — Lo stesso nell'azienda dello Stato: l'imposta straordinaria sul patrimonio. — I rapporti privati di compra-vendite o di mutui che ne derivano. — Le preferenze soggettive dei gruppi: proprietari di immobili, capitalisti e professionisti. — La serie dei prestiti privati si trasforma nell'unico prestito dello Stato. — Differenze e superiorità economica del prestito pubblico. — La questione dei professionisti. — Il prelevamento straordinario non è prelevamento di capitale. — Gli interessi del debito pubblico sono una partita di giro. — Il giuoco delle partite di giro e l'ammortamento automatico. — L'importanza della spesa nel calcolo economico del prestito rispetto alle generazioni future.

XXX. L'emissione di carta-moneta p. 411

L'emissione di carta-moneta a corso forzoso nasce dalla « requisizione » e porta alla « inflazione ». — La carta-moneta inconvertibile funge da « moneta » ed è nel medesimo tempo un « titolo di debito pubblico ». — La sua continua emissione produce l'aumento progressivo dei prezzi e finisce per distruggere la « moneta ». — Arresto dell'inflazione; principio della deflazione; *stabilizzazione*. — Il problema monetario-finanziario si complica necessariamente con un problema bancario. — L'onere effettivo della *rivalutazione* sul bilancio dello Stato.

Indice degli autori » 445